

chè altri indifferibili provvedimenti; e convalidazione del decreto Reale 25 aprile 1932, n. 435, relativo a prelevamenti dal Fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio medesimo. (*Stampato* n. 1361-A).

È aperta la discussione generale su questo disegno di legge.

Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Procediamo alla discussione dell'articolo unico. Ne do lettura:

« È convertito in legge il Regio decreto-legge 25 aprile 1932, n. 436, concernente variazioni allo stato di previsione dell'entrata ed in quello della spesa di diversi Ministeri per l'esercizio finanziario 1931-32, nonchè ai bilanci di Aziende autonome per l'esercizio medesimo ed altri indifferibili provvedimenti; ed è convalidato il Regio decreto 25 aprile 1932, n. 435, col quale è stato autorizzato un prelevamento dal Fondo di riserva per le spese impreviste iscritto nello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario 1931-32 ».

Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, questo disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

Discussione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 8 febbraio 1932, n. 100, col quale viene concesso alla Società Boracifera di Larderello, con sede a Firenze, un contributo annuo di un milione di lire per gli esercizi finanziari dal 1931-32 al 1945-46.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 8 febbraio 1932, n. 100, col quale viene concesso alla Società Boracifera di Larderello, con sede a Firenze, un contributo annuo di un milione di lire per gli esercizi finanziari dal 1931-32 al 1945-46. (*Stampato* n. 1362-A).

È aperta la discussione generale su questo disegno di legge.

È iscritto a parlare l'onorevole Camerata Serono. Ne ha facoltà.

SERONO. Onorevoli Camerati, la relazione annessa al progetto di legge dell'onorevole Giarratana è già così completa che potrebbe dispensarmi assolutamente dal prendere la parola su questo argomento; però siccome si tratta di un sussidio rilevante con-

cesso a una industria privata, credo che sia necessario trattare un po' questa questione, tanto più che io, in precedenti discorsi, mi sono mostrato quasi sempre contrario all'intervento dello Stato nell'industria privata, intervento il quale si manifesta in una concorrenza fra le industrie sussidiate e quelle non sussidiate; in una specie, diremo, di quiescenza negli amministratori i quali, sentendosi appoggiati, non manifestano tutta la loro efficienza nello sviluppare la loro attività; in una protezione doganale a favore di certe industrie che va a danno delle altre e infine in un onere che va a carico di tutti.

Questo però è un caso diverso, perchè si tratta della Società boracifera di Larderello, la quale non solo è unica in Italia, ma in Europa, e forse anche nel mondo per i suoi sistemi di lavorazione.

Voi conoscete tutti l'importanza di questa Società la quale non solo prepara, come prodotto principale, l'acido borico; ma essenzialmente utilizza, dal punto di vista chimico, anche i gas che si sviluppano dai soffioni, specialmente l'anidride carbonica, l'acido solfidrico, l'ammoniaca e ben presto utilizzerà anche il metano e i gas rari, fra cui l'elio, che ha una grande importanza. Quello che però è da rilevare soprattutto è che per la prima volta l'energia termica del sottosuolo è stata incatenata per essere trasformata in energia elettrica, utilizzando l'enorme quantità di vapore ad alta pressione che si sprigiona dai soffioni. Questo tentativo era già stato fatto anticamente nella zolfatarina di Pozzuoli da un tedesco, ma non era riuscito. Soltanto da quindici anni a questa parte questa energia è stata captata e oggi la Società di Larderello è capace di utilizzare un'energia di circa 15,000 kilowatt, che è una piccola parte di quella che potrà utilizzarsi in seguito, quando altre sorgenti di vapore saranno captate e utilizzate per produrre energia elettrica.

Voi capite che questa società, trovandosi in condizioni disagiate, presenta viceversa grande interesse per lo Stato, e deve quindi essere aiutata. Tanto più che questo disagio non è avvenuto per speculazione errata o cattiva amministrazione, ma in conseguenza della crisi mondiale, la quale ha ristretto i mercati, ha diminuito la possibilità di introiti di questa azienda, e poi perchè questi impianti, fatti per captare le energie del sottosuolo hanno naturalmente impegnato delle somme ingenti, le quali verranno compensate nel futuro, attraverso delle captazioni che